

G. GIORDANO

PRIME OSSERVAZIONI SU UN ACQUERELLO INEDITO  
CONCERNENTE UNA VILLA DI CAIRO MONTENOTTE  
(SAVONA)

Nel corso di una mia ricerca su ville e residenze di campagna nella provincia di Savona, svolta nell'ambito di un lavoro a scala regionale organizzato dall'Istituto di Geografia della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, ho reperito una mappa inedita e di notevole interesse. In attesa di dare alle stampe il mio lavoro, ritengo di fare cosa utile agli studiosi pubblicandola separatamente, anche per favorire analoghe ricerche in corso presso la Facoltà di Architettura senza che venga arrecato ulteriore disagio ai proprietari del cimelio<sup>1</sup>.

Nell'estate del 1984 ho potuto esaminare presso una raccolta privata un acquerello raffigurante il giardino della villa De Mari di Cairo Montenotte. Si deve ricordare che la proprietà, che si trova lungo la strada per Rocchetta alla periferia di Cairo e si estende su circa 40.000 mq, fu acquistata dai Durazzo da una nobile famiglia savoiarda che la impiegava come casino di caccia. Attualmente si prospetta un'utilizzazione del parco da parte dell'amministrazione comunale.

L'oggetto si presenta in ottimo stato di conservazione, salvo il segno di una piegatura nella parte inferiore ed una macchia d'umido nell'angolo destro in basso che comunque non interessa il disegno. Il foglio misura cm 50×80. In alto al centro si legge: *Giardino di Cairo / Proprietà dell'Ill.ma Sig.ra Marchesa Nicoletta*

---

<sup>1</sup> Intendo ringraziare i proprietari del cimelio che mi hanno consentito anche la riproduzione fotografica e il prof. C. Astengo, che mi è stato prodigo di consigli.

*De Mari-Durazzo*. In basso sempre al centro appare l'indicazione della Scala 1. al 900, mentre nell'angolo inferiore destro si osserva la scritta in carattere corsivo *Racconigi li 18 aprile 1838 / Martelli Marco*.

La carta è orientata con il nord in alto, come indicato dall'apposita freccia posta presso il margine sinistro. All'angolo destro inferiore un segno semicircolare che, proprio per la regolarità del contorno, mi sembra attribuibile ad una qualche vicenda di vita familiare o di studio più che ad un timbro. Le indicazioni nel disegno sono molto scarse. In basso a destra in una radura compare « Ruoccolo » e al lato opposto « casino del custode »<sup>2</sup>. La costruzione principale è indicata come « castello ».

Davanti ad essa è la fontana molto particolare, contornata da aiuole fiorite e disposte intorno allo specchio d'acqua dal perimetro molto regolare in modo da rappresentare i petali di un fiore. Sembra che il disegno di questa disposizione si possa attribuire al Barabino<sup>3</sup>. Nel parco tende a prevalere la vegetazione arborea, mentre per quanto riguarda gli alberi si distingue tra latifoglie e conifere che si addensano sul lato destro. È una combinazione interessante che avvicina il complesso vegetale ai principi del giardinaggio inglese, che molto probabilmente si espandevano anche in Italia in quell'epoca. Si tratta di un parco che non trova riscontro in altri manti vegetali antropici della provincia, almeno tra quelli che sono giunti più o meno intatti ai nostri giorni<sup>4</sup>. Inoltre, l'area è percorsa da una rete di sentieri molto mossi, come era in auge in quegli anni, per dare l'idea più veritiera possibile di un paesaggio naturale<sup>5</sup>. Ci si può rendere conto della portata dell'impegno del progettista se si considera che il rilievo su cui la villa sorge è formato dall'uomo proprio per dare alla costruzione maggior risalto in un ambiente di piano.

L'ombreggiatura è data con sole a N e qua e là compaiono alberi con colore marrone-rossiccio, quasi ad indicare una diversa

---

<sup>2</sup> Il termine impiegato farebbe pensare che al posto della voliera in precedenza in quell'angolo del parco si svolgesse una specifica cattura di volatili.

<sup>3</sup> Ho interpellato in merito docenti della Facoltà di Architettura di Genova senza però averne pareri sicuri.

<sup>4</sup> E. SILVA, *Dell'arte de' giardini inglesi* (a cura di G. VENTURI), Ed. Longanesi, Milano, 1976.

<sup>5</sup> E. SILVA, *op. cit.*, p. 172.

Prospetto dell'Assessor Sig.<sup>ro</sup> Marchese Niccolò De' Masci - Duca di  
Savona di Cairo



Il parco della Villa De Mari di Cairo Montenotte (Savona), disegno a penna acquarellato, Racconigi 1838 (collezione privata). Si può ritenere che si tratti del progetto di sistemazione del terreno che è stato in parte realizzato. Oggi il parco non ha l'estensione qui rappresentata.

essenza. Tra l'altro, sul lato sinistro della villa si intravede un gruppo d'alberi che si potrebbero identificare con cipressi. Al margine destro è l'unico dettaglio che non riguarda la proprietà padronale e cioè il viale alberato da cui si diparte un accenno di altra strada alberata in corrispondenza di un sentiero del parco.

Ho effettuato alcune indagini in merito all'esecutore, prendendo spunto dal luogo in cui la raffigurazione è stata eseguita. In questo periodo Carlo Alberto stava eseguendo continui lavori al parco del castello di Racconigi. Presso l'archivio storico di tale Comune ho potuto appurare che vi era un Martelli dipendente di Casa Savoia nel periodo in questione, mentre all'Archivio di Stato di Torino il personale mi ha indicato l'effettiva esistenza di un architetto Martelli. Tuttavia, non è stato possibile accedere all'archivio del castello stesso e quindi non ho potuto comprovare la conclusione di un eventuale influsso di lavori effettuati a Racconigi sulla realizzazione del parco di Cairo. D'altro canto, da un primo rilievo effettuato dal dott. G. Paola dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova, è emerso che le ceppaie corrispondenti alle piante in basso al centro non sono di conifere come appare dall'acquerello. Si può, pertanto, ipotizzare un successivo intervento.

#### R É S U M É

L'a. examine une aquarelle inédit datée 1838 relatif au parc de la maison de campagne De Mari à Cairo Montenotte (Savona). Il représente le projet pour l'aménagement de la petite colline artificielle sur la quelle la maison a été bâtie dans le XVII<sup>e</sup> siècle comme pavillon de chasse. L'a. a essayé de reconnaître la personnalité de l'auteur du projet au fin de repérer possibles influences par travaux réalisés en parcs plus étendus du ressort de châteaux en Piedmont dans le même période.

#### S U M M A R Y

The a. examines an unpublished water-colour dated 1838 concerning the parc of De Mari villa at Cairo Montenotte (Savona). It is the project for the settling of the man made hill on which the villa was built during the XVII<sup>th</sup> century as a hunting lodge. It has been tried to single out the personality of the executor of the project in order to get likely interactions by works carried on during the same period in larger parcs, pertinencies of castel and big estates in Piedmont.